

Collettivo editoriale immaginariesplorazioni  
**Nella tana del drago.** Anomalie narrative al Giambellino

Agenzia X, Milano, 2012 pp. 320 € 15,00



Il titolo di questo volume di testimonianze raccolte dal Collettivo Dinamoscopio e che è frutto del progetto *immaginariesplorazioni* è tratto da una famosa canzone di Giorgio Gaber: “*Il suo nome era Cerutti Gino, ma lo chiamava drago, gli amici al bar del Giambellino diceva c'era un mago*”. Il Cerutti un personaggio di fantasia, ma molto verosimile, che è anche diventato il simbolo di un intero quartiere.

Si tratta di un lavoro di ricerca e documentazione che attraverso i ricordi e i racconti di abitanti del quartiere Giambellino a Milano, elaborati in forma narrativa, ne ricostruiscono la storia e l'identità. E' un'indagine a tutto campo, con prospettive diverse, ma tutte riconducibili ad unico corpus che ricomponi frammenti di vita e di socialità. La tana del drago appunto, storie di chi non l'ha mai lasciata e di chi se ne è allontanato per poi tornare in una sorta di attrazione fatale. Accanto a loro i “nuovi arrivati”, gli immigrati di ultima generazione che nel quartiere hanno trovato un luogo di convivenza anche se non privo di contraddizioni e contrasti.

Il Giambellino, nella periferia sud – ovest di Milano, nasce a metà degli anni Venti del Novecento e in pochi anni molte fabbriche insediano i loro stabilimenti, poco prima della seconda Guerra Mondiale vengono costruite numerose case popolari. Il quartiere assume una connotazione prevalentemente operaia con la presenza di quella che viene chiamata in milanese la “ligerà”, cioè la piccola malavita. Una zona per certi versi anticonformista rispetto al resto della metropoli dove convivono varie esperienze, una sorta di laboratorio sociale: dal progetto di autocostruzione di case distrutte dai bombardamenti, alla scuola Rinascita dove si sperimentarono metodi di insegnamento innovativi.

Ma il Giambellino è stato anche il quartiere dove è nato e ha mosso i primi passi il famoso bandito Renato Vallanzasca e dove, negli anni Settanta, si sono formati i primi nuclei delle Brigate Rosse a Milano. Negli anni Ottanta, nel pieno di quello che viene comunemente chiamato “riflusso” il quartiere divenne una delle principali piazze di spaccio di droga di Milano e non solo. Poi negli anni Novanta l'arrivo di una forte immigrazione extraeuropea, che, anche grazie al lavoro di numerose associazioni, pur con qualche difficoltà, ha trovato cittadinanza nella *tana del drago*.

Nelle 320 pagine del libro si susseguono le narrazioni che ricostruiscono quasi un secolo di storia del Giambellino, raccolte dagli abitanti di ogni età, vicende in parte drammatiche, che molti vorrebbero far dimenticare, ma che oggi più che mai è necessario documentare e ricordare.

Un lavoro condotto attraverso le fonti orali con estrema attenzione e serietà, una metodologia molto interessante così descritta da Marco Philopat, che è stato il coordinatore del lavoro. “... a differenza della maggior parte dei documenti di cui si avvalgono gli storici accademici, le fonti orali devono passare attraverso una serie di procedimenti specifici che derivano da un lento processo di formazione ed immedesimazione nel contesto di studio (...) abbiamo scelto di lavorare su rapporti relazionali complessi, in cui la comunicazione avveniva sotto forma di scambio di sguardi, di domande e risposte che viaggiavano non necessariamente in una sola direzione. L'ordine del giorno della ricerca si è intrecciato con l'ordine del giorno dei narratori e alle volte ciò che si desiderava sapere non coincideva affatto con quello che le persone intervistate desideravano raccontare. Il risultato è che l'agenda dello studio è stata radicalmente trasformata giorno dopo giorno.

Raccogliere fonti orali è in primo luogo un' **arte dell'ascolto** che va ben oltre la tecnica della semplice intervista e spesso quelli che si ritengono i confini prestabiliti dalle domande sono da travalicare per lasciare spazio allo scorrere del discorso, con l'intento di far emergere le conoscenze più imprevedibili...

**info Agenzia X**  
**via G.Ripamonti 13**

*20136 Milano*

*tel + fax 02 89401966*

*[www.agenziax.it](http://www.agenziax.it)*

*mail [info@agenziax.it](mailto:info@agenziax.it)*

*[www.immanariesplorazioni.it](http://www.immanariesplorazioni.it)*